

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:

- Sez. del C.A.I. di MILANO
- ROMA
- Aquila
- Saluzzo
- Asti
- UGET di Torino (Sez. C.A.I.)
- Gr. Alpin. Fior di Roccia
- Sci Club C. A. I. - Milano
- S. C. Peña Nera - Milano

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO
 Italia L. 10.30 - Estero L. 25
 inviare vaglia all'Amministrazione
 Una copia separata cent. 50

Pubblicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi
 Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)
 Per l'Italia centrale e meridionale: Ufficio Propaganda e Sviluppo de
 LO SCARPONE - Via delle Muratte, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni del C.A.I. di
 Milano, Roma, Aquila, Monviso, Saluzzo, Asti, UGET di Torino, Gr. Alp.
 Fior di Roccia, Sci Club C. A. I. Milano, Sci Club Peña Nera Milano.
 Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
 MILANO (IV) - VIA ELINIO, N. 70

Il Foglio disposizioni del C.A.I.

I lavori alpini - L'assicurazione facoltativa contro gli infortuni - Riduzione nei corsi di sci - Sconti sulle tariffe guide e portatori - Le settimane alpinistiche del G. U. F.

In data 13 luglio u. s. il Presidente del C.A.I. on. Angelo Manaresi, ha diramato il «Foglio disposizioni n. 33» che riportiamo integralmente:
 1. - Spese per lavori alpini. — Un presidente di sezione è stato chiamato a pagare personalmente una cambiale di L. 5000, da lui firmata quale presidente di sezione del C.A.I., ma non autorizzato da me.
 Ricordo che tutte le spese devono essere autorizzate, o in sede di preventivo oppure in sede di approvazione dei lavori.
 Per quanto si riferisce ai debiti cambiari, rammento l'art. 11 della nuova legge sulla cambiale, che dice: «Chi appone la firma sulla cambiale quale rappresentante di una persona per la quale non ha il potere di agire, è obbligato cambiariamente come se avesse firmato in proprio, e, se ha pagato, ha gli stessi diritti, che avrebbe avuto il preteso rappresentato. La stessa disposizione si applica al rappresentante che abbia ecceduto i suoi poteri».
 2. - Bilanci preventivi delle Sezioni. — Il bilancio preventivo che è norma di statuto, le sezioni mandano, per l'approvazione, alla Sede Centrale, dove contengono tutte le somme che si presume di spendere durante l'anno.
 Confermo che sono vietati, in modo assoluto, aumenti di stanziamento o spese fuori preventivo, comprendendo in queste ultime anche gli investimenti patrimoniali, fatta esclusione dell'acquisto di titoli pubblici.
 I presidenti di sezione, mi risponderanno in proprio, delle infrazioni alle disposizioni di cui sopra.
 3. - Sussidi alle Sezioni per lavori alpini nell'anno XIII. — Vengono assegnati alle sezioni i seguenti sussidi, per l'importo complessivo di L. 106.000:
 Sezione Valtellinese, L. 20.000, per opere di rafforzamento e sopraelevazione della Capanna Marinese;
 Sezione «Alpi Marittime», L. 16 mila, per ampliamento Rifugio «Kleudgen» al Lago Verde di Valmasca;
 Sezione di Trieste, L. 23.000, per lavori ai rifugi Timeus, Pelarini e Desimon; e per la quarta rata del contributo alla sistemazione delle Grotte di S. Cezario;
 Sezione di Cuneo, L. 10.000, per costruzione Rifugio «Morelli»;
 Sezione di Milano, L. 5250, per la costruzione del Rifugio «Bentico» e per la sistemazione del Sercaio «Roma»;
 Sezione di Udine, L. 15750, per la costruzione del Rifugio «Gilberti» e per l'ampliamento del Rifugio Nevea;
 Sezione «Monviso», L. 5000, per la sistemazione del Rifugio di Unerzio;
 Sezione di Mondovì, L. 2500, per l'ampliamento del Rifugio Mondovì;
 Sezione di Valdagnò, L. 4000, per l'acquisto del Rifugio «Valdagnò» al Pizzogor;
 Sezione di Modena, L. 2.000, per la costruzione del Rifugio al Monte Cimone;
 Sezione di Bologna, L. 2.500, per la costruzione del Rifugio «Giordani» al Lago Scaffaiolo.
 4. - Notizie su nuove imprese alpinistiche. — E' necessario che la Sede Centrale sia messa immediatamente al corrente di tutte le nuove ed eccezionali imprese alpinistiche compiute dai soci. Invito, pertanto, le sezioni, non appena giunga a loro conoscenza la notizia di tali imprese, di telegrafare subito alla Sede Centrale i relativi dati essenziali.
 La Sede Centrale non può, evidentemente, basarsi sulle sole notizie dei giornali, le quali sono, quasi sempre, frammentarie ed imprecise.
 «Considero come un atto di fede alpinistica l'abbonarsi a Lo Scarpone», scrive un socio del C. A. I. di Torino
 Ascoltatene il consiglio: ne sarete soddisfatti!

cise, corrispondendo esse a scopi puramente giornalistici.
 5. - Assicurazione facoltativa contro gli infortuni alpinistici. — Col 1.º luglio è entrata in vigore la nuova polizza di assicurazione facoltativa contro gli infortuni alpinistici, stipulata dalla Sede Centrale del C.A.I. con «L'Anonima Infortuni», con la quale è in corso la polizza per l'assicurazione obbligatoria attraverso la Cassa Interna di Previdenza del C.O.N.I.
 Tale compagnia di assicurazioni prenderà diretti accordi, per tramite delle proprie agenzie, con le sezioni le quali potranno così prendere visione delle condizioni di assicurazione e tratteranno direttamente con la compagnia stessa sia per il pagamento dei premi, sia per la denuncia degli infortuni, sia infine per la liquidazione delle indennità.
 Le condizioni stabilite in detta polizza sono assai vantaggiose per i nostri soci e permettono combinazioni con premi di vario valore, fino al premio massimo di L. 85 annue (comprese le L. 5 per l'assicurazione obbligatoria), con le seguenti indennità: in caso di morte, L. 30.000; in caso di invalidità permanente lire 60.000; invalidità temporanea totale, L. 24 al giorno; invalidità temporanea parziale, L. 12 al giorno.
 Le sezioni sono invitate a dare la massima propaganda a questa forma di assicurazione, e ad appoggiare la compagnia assicuratrice nella propria azione.
 L'assicurazione vale pure per le guide ed i portatori: il Consorzio Nazionale funzionerà, a questo scopo, come una sezione.
 6. - Distintivi di servizio. — Premesso che i membri del Consiglio Direttivo Centrale del C.A.I. corrispondono ai membri di Direttorio Nazionale di Federazione sportiva; i presidenti di sezione, ai presidenti di società sportive; i dirigenti sezionali, gli ispettori di rifugio ed i direttori normali di gita, agli ufficiali di gara, comunico che i distintivi di servizio corrispondenti si devono acquistare presso le Segreterie federali.
 I distintivi sono i seguenti: per i membri del Consiglio Direttivo Centrale, N. d'ordine 71, tipo 301; per i presidenti di sezione, N. d'ordine 73, tipo 303; per i dirigenti sezionali, gli ispettori di rifugio ed i direttori normali di gita, N. d'ordine 74, tipo 304.
 7. - Riduzioni per i soci nei corsi di sci. — Tenuto presente che in parecchi corsi di sci presso rifugi del C.A.I. non si teneva in conto alcuna differenza fra soci e non soci, dispongo che in tutti i rifugi del C.A.I. ove si svolgono corsi di sci (per quali è invalso l'uso di stabilire un prezzo comprendente pernottamento, vitto ed insegnamento) vengano sempre ed in ogni caso stabilite due tariffe, una per i soci del C.A.I. ed una per i non soci. Quest'ultima dovrà essere determinata tenendo conto che i soci godono dello sconto del 50 per cento sul pernottamento e del 10 per cento sul vitto e, quindi, dovrà, come minimo, presentare una riduzione del 15 per cento sul prezzo globale del turno stabilito per i non soci.
 Non è, infatti, ammissibile che sezioni e sci club C.A.I., iniziatori e patrocinatori di corsi sciistici, non tengano conto di uno dei fondamentali diritti dei soci del C.A.I., di godere cioè di uno speciale trattamento di favore nei rifugi della loro istituzione.
 Questo, rappresenta anche l'interesse stesso delle sezioni per il necessario proselitismo.
 8. - Informazioni alla Sezione di Bolzano. — La nostra Sezione di Bolzano, per la sua posizione nel centro di una zona di intenso movimento turistico internazionale, è molto frequentemente richiesta di informazioni sul funzionamento dei rifugi del C.A.I., di tutte le sezioni.
 Queste, anche nel loro interesse, sono invitate ad inviare alla Sezione di Bolzano notizie precise sui propri rifugi: data di apertura, nome e luogo di residenza del custode, tariffe, caratteristiche sulla capacità logistica, ecc., nonché tutte quelle altre informazioni che possano mettere in grado la Sezione di Bolzano di rispondere esaurientemente ad ogni richiesta.
 9. - Rapporti fra custodi ed uffici di organizzazione turistica. — Poiché è successo che custodi di rifugi, essendosi accordati direttamente con agenzie di viaggio per comitive di alpinisti e turisti, non abbiano potuto ottenere regolamentare il corrispettivo finanziario, e, anzi, abbia dovuto intervenire la Sede Centrale per ottenere la liquidazione delle somme convenute, suggerisco che tutti i contratti e gli accordi da parte di custodi di rifugi con uffici viaggi od agenzie turistiche in genere, siano fatti con l'assistenza delle sezioni del C.A.I.
 10. - Programmi manifestazioni alle Sezioni Estere del C.A.I. — In-

svolto, nel periodo estivo dell'anno XIII, maggiore attività alpinistica. La classifica verrà compilata da una commissione che terrà conto: dell'improvvisazione e del numero delle ascensioni compiute, in relazione al numero degli iscritti ad ogni G.U.F.; dei campi o sciolopi estivi che ogni Gruppo Universitario avrà organizzato e del loro funzionamento; della disciplina mantenuta dai singoli partecipanti.
 Presso tutti i rifugi sarà tenuto un registro controllo che dovrà essere compilato con cura dai componenti le squadre. La mancanza di sufficiente compilazione non avrà diritto ad alcun punteggio a favore del Gruppo.
 Il Gruppo al quale verrà assegnato il «Rostrò d'Oro» godrà dai seguenti premi:
 — fiamma verde con il «Rostrò d'Oro»;
 — rinnovo gratuito della tessera del C.A.I. a tutti gli iscritti tessere nell'anno XIV;
 — abbonamento gratuito alla Rivista Mensile del C.A.I. a tutti gli universitari che con la propria attività, hanno contribuito alla vittoria del G.U.F. stesso.
 Il buono vitto diritto a consumazioni per l'importo di L. 7. Sulle tariffe stabilite per ogni rifugio, gli universitari godranno del 50 per cento di sconto sul pernottamento, del 10 per cento sulle spese vitto, e dell'esenzione delle tasse di consumazione e d'ingessure.
 Scuola di roccia: è istituita per cura del G.U.F. di Bolzano, con la autorizzazione, e sotto gli auspicci del C.A.I., la scuola di roccia di Rifugio Passo di Sella, m. 2176; tre turni: 14-23 luglio, 24 luglio-2 agosto, 3-12 agosto; posti a disposizione: 20 per turno.
 Saranno preposti all'insegnamen-

to soci del Club Alpino Accademico Italiano, che si prestano gratuitamente alla non lieve fatica.
 Durante la permanenza alla scuola, i partecipanti devono attenersi nel modo più rigoroso e con alto senso di disciplina, alle disposizioni impartite dagli istruttori.
 I Gruppi provvederanno a trasmettere al G.U.F. organizzatori le iscrizioni nominative suddivise per turni.
 Le richieste dovranno essere raccolte in ordine di presentazione.
 Assicurazione: i Segretari dei Gruppi sono tenuti ad effettuare la prescritta assicurazione presso il C.O.N.I., degli universitari, all'atto del rilascio dei documenti di partecipazione alle settimane.
 16. - Registri per le settimane alpinistiche del G.U.F. — Come per lo scorso anno, sono stati spediti a tutte le sezioni, proprietarie di rifugi: i registri per le settimane alpinistiche.
 Le sezioni raccomandando ai custodi di attenersi scrupolosamente a quanto è stato disposto nelle avvertenze stampate sul frontespizio di ciascun registro, in ispecie per quanto riguarda il regolare tesseramento degli studenti presso il C. A. I. Ricordare a tutti i custodi, in modo chiarissimo, che i partecipanti alle «Settimane» non hanno diritto alle riduzioni sul pernottamento e sul vitto.
 17. - Riduzione tariffe sugli autotrasporti della Valmasina. — La Soc. An. Autotrasporti Val Gerola concede a tutti i soci del C.A.I., su semplice presentazione della tessera sociale in regola, la riduzione del 30 per cento sulle tariffe ordinarie per l'autoservizio della Valmasina.
 Il Presidente del C.A.I. F. to A. Manaresi.

possibilità di fissare un solo chiodo. Le condizioni della parete erano però ottime perché, malgrado essa sia notoriamente battuta dai sassi, una sola pietra fu avvistata all'inizio dell'ascensione. Specialmente rapido e difficile fu l'ultimo tratto, dove trovarono, fortunatamente, l'unico passaggio (obbligato) che è la chiave dell'Ascensione. Havell e Debenedetti giunsero una volta alle 13.
 E' notevole che questa parete, così in vista dal fondo valle, che tutti hanno agio di osservare salendo al Colle-dei Giganti, non sia mai stata tentata. Uno dei motivi principali è certo la pessima qualità della roccia, ben conosciuta dai guide dagli alpinisti e di cui ebbero a fare pratica, constatazione quella che salirono al Colle di Rochefort e che tentarono il Dente del Gigante da quel versante.

Nelle Dolomiti di Brenta
 Una cordata composta dei «sottosanti» Luigi Gosser, Marino Stenico e Carlo Gader, ha superato il 19 luglio scorso, per la prima volta, lo snello campanile che si staglia a sinistra sulla parete di Fontanafredda nel Gruppo di Brenta. Questo spuntone, che sorge nelle immediate vicinanze del rifugio Selvata, è caratterizzato da due camini che partendo a circa un terzo della sua altezza, conducono all'anticima. L'ascensione è stata compiuta in quattro ore ed è stata particolarmente difficile, per la natura friabilissima della roccia. Il campanile di roccia, che fino ad oggi non aveva nome, è stato denominato Bimbo di Fontanafredda.
 Lo alta Carnia
 La cordata conte Sandro del Torsò di Udine e Iginio Coradazzi di Forni di Sopra, ha compiuto il 21 luglio scorso la prima scalata diretta della parete est di quota 2359 nel gruppo del Lesion, che chiude la testata di Val di Suola, nell'Alta Carnia.
 L'arrampicata si è svolta lungo la serie di camini e di tessure che collegano il massiccio principale a quello dell'anticima. Tempo: ore tre e tre quarti. Difficoltà di 4.º grado superiore. Altezza m. 320.
 Pizzo dell'Oro Centrale parete NO
 La vergine vasta parete NO del Pizzo dell'Oro Centrale, che precipita a grandi placche verso la Val Codera è stata scalata da Albino Parini e Silvio Saglio il 21 luglio. Gli alpinisti dopo aver scavalcato il Passo dell'Oro, per gorsarsi più agevolmente all'attacco attaccarono le rocce nel punto centrale della parete e in tre ore raggiunsero la vetta con bella arrampicata su roccia solida.
 La «Seconda» della parete Nord del Cervino
 Due alpinisti di Monaco, Giuseppe Schmidhauer e Lodovico Leis, entrambi meccanici, hanno portato a termine una bella impresa alpinistica: la seconda ascensione della parete nord del Cervino, vinta per la prima volta nell'agosto 1931 dai due famosi scalatori tedeschi fratelli Schmid. Il fatto che le pareti rocciose si presentavano quest'anno in ottime condizioni, dato il lungo periodo di bel tempo, sembra aver grandemente favorito la impresa, come è già stato il caso della prima ascensione della parete nord delle Grandes Jorasses.
 I due alpinisti partirono martedì 16 luglio dalla capanna svizze-

ra del «Hornli» e, dopo aver superato prima di sera la parte inferiore della muraglia, bivaccarono in piena parete a 3400 metri circa di quota. La scalata si protrasse, per tutto il giorno successivo, ma a notte scesa, senza che gli alpinisti fossero riusciti a toccare la vetta. Fu così necessario un secondo bivacco in parete a quota 4200. Suo verso il mezzogiorno del 18 corrente, dopo aver superato straordinarie difficoltà, i due audaci arrivarono in cima.
 Dopo aver pernottato alla capanna Solvay, a quota 4000 sul versante svizzero, i due rientrarono il 19 luglio a Zermatt, festeggiatissimi. La via seguita non differisce in nulla da quella tracciata il 31 luglio-1.º agosto 1931 da Franz e Toni Schmid.
 Settimane Sci - Alpinistiche del G.U.F. Milano all'Ortles
 Si sono iniziate il 14 luglio u. s. per iniziativa del G. U. F. di Milano, le «settimane sci-alpinistiche» nella zona Ortles-Cevedale.
 Ad esse possono iscriversi tutti i soci del G. U. F. del C. A. I. e gli appassionati al pranzo allo studente Francesco Rismond. Saranno a disposizione, in sei capanne, i seguenti posti: Pizzini (capanna base) 15, Casati 10, V. Alpi 20, Branca 15, Città di Milano 10, Dux 10, I turni, due giorni, si svolgono fino al 25 settembre, in un massimo di 70 iscritti per turno.
 La Direzione di Milano delle suddette «settimane» è presso il G. U. F. - Ufficio Alpinismo e Sci - (Piazza Giovinetta), o la Sezione del C. A. I. Milano (via Silvio Pellico 6), ove si accettano le iscrizioni. Direzione locale è il sig. Tuana Giuseppe di Bormio.
 Nella zona si possono compiere le seguenti ascensioni:
 Dalla Capanna Branca: Tresero-S. Matteo-Vioz.
 Dalla Casatta: Cevedale-Palon de la Mara-Gran Zèbrù.
 Dalla Pizzini: Continale-Cime Forno-Gran Zèbrù.
 Dalla V. Alpi: Torvise-Trafoi Piccolo Zèbrù e Gran Zèbrù.
 Dalla Città di Milano: l'Ortles dalla Cresta del Cosca-La Vertana.
 Dalla Casatta: il pranzo all'Accademia Venezia a moltissime ascensioni e gite di minore difficoltà.
 La quota di iscrizione a ciascun turno è di L. 180; che dà diritto all'alloggio (pernottamento in cuccetta o lettino) vitto completo: prima serata, pranzo e pranzo sull'accomodamento in ascensioni da parte di una delle guide-sciatori della zona (a disposizione per un minimo di 20 partecipanti).
 I partecipanti potranno passare liberamente da una capanna all'altra (previ accordi con il direttore locale delle settimane) e potranno, all'occorrenza, passare in ascensioni da parte di una delle guide-sciatori della zona.
 Per la capanna Casati, aumento di L. 5 al giorno.
 Per chi desideri biancheria, aumento di L. 10 la settimana.
 Riduzioni ferroviarie: del 70 per cento individuali.
 Riduzioni automobilistiche: L'impresta Parego dà notevoli riduzioni sulle linee da essa gestite: per es. Tirano-Selvio andata e ritorno, Lire 30.
 Giuseppe Mazzini e le Alpi
 Quando, nel 1848, Giuseppe Mazzini si trasferì da Londra a Milano, traversò il San Gottardo in diligenza. L'impressione provata dal viaggio attraverso il valico alpino formò oggetto di una lettera ai suoi amici in cui, verso il fine di prosa poetica, in cui fra l'altro dice:
 «Traversai il San Gottardo, che era abbastanza pericoloso. Nessuno può sapere che cosa sia poesia se non si è trovato sulle Alpi, sul più alto punto estivo ed invernale, al centro circondato dalle più eccelsi vette delle Alpi, nel silenzio eterno che parla di Dio. L'ateismo non è possibile sulle Alpi.»

Nuove ascensioni nel Gruppo del M. Bianco

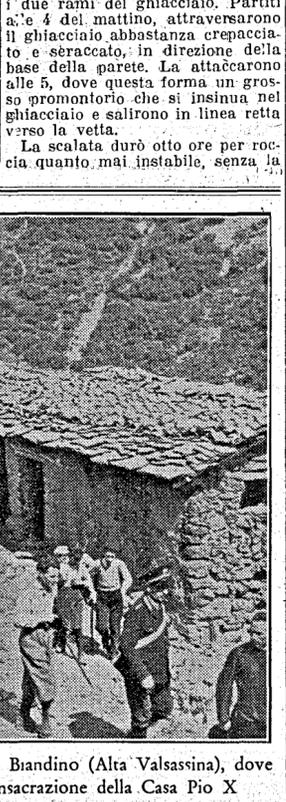
Parete orientale dell'Aiguille della Brenva
 Le condizioni atmosferiche, eccezionalmente favorevoli stanno favorendo, quest'anno, gli sviluppi delle campagne alpinistiche nelle Alpi occidentali, che segna un'attività veramente insolita. Dopo l'azione impresa sulla parete nord delle Grandes Jorasses (compiuta nel giro di pochi giorni a quattro cordate, oltre quelle già segnate nel numero scorso, sono state compiute nella seconda quindicina di luglio. Si tratta di tre prime ascensioni di alto valore tecnico ed alpinistico, che sono state effettuate da un gruppo di accademici torinesi e dalla signorina Nini Pietrasanta del C.A.I. di Milano, che arricchisce così il proprio bilancio, già nutrito di altre imprese del genere.
 La prima ascensione è stata compiuta il 12 luglio da Gabriele Gallo Bocalatte e dalla signorina Pietrasanta all'Aiguille della Brenva n. 3281. La parete est dell'Aiguille della Brenva è quella che si scorge salendo al Colle del Gigante ed è di una verticalità impressionante. L'accademico torinese e la Pietrasanta hanno tracciato su questa parete la via direttissima: partiti alle 7,30 del 12 luglio giungevano in vetta alle 8 della sera, dopo quasi 13 ore di lotta ininterrotta. Per la loro scalata si sono serviti di 32 chiodi, dei quali tre sono stati lasciati sulla parete.
 Rammemoro quanto è stato da me prescritto, d'ordine di S. E. il Segretario del P. N. F., con Foglio disposizioni N. 27 del 17 gennaio u. s., e invito le sezioni interessate a tener presente che i miei ordini vanno eseguiti.
 Mi riservo di prendere provvedimenti nei confronti di quei presidenti che agissero di propria iniziativa.
 15. - Settimane alpinistiche del G.U.F. — Trascrivo la circolare che S. E. Starace, Segretario del G. U. F., ha diramato a tutti i Segretari dei Gruppi Universitari Fascisti:
 Settimane alpinistiche: i Fascisti universitari, che devono essere regolarmente iscritti al C.A.I., si uniranno in squadre da 6 a 8 elementi, di cui uno sarà caposquadra ed uno vice-caposquadra. E' però in facoltà dei Segretari del G. U. F. di costituire squadre da due a quattro elementi, per ascensioni di particolare importanza e difficoltà.
 Ogni squadra partecipante riceverà due «papiri», che, per cura del caposquadra e del vice-caposquadra, dovranno essere compilati in modo da documentare, a settimana ultimata, tutta l'attività: saranno restituiti alla Segreteria dei Gruppi dei Fascisti universitari, che, in base alle risultanze, classificherà le squadre, per assegnare il «Rostrò d'Oro» del C.A.I.
 Il periodo entro il quale la settimana deve effettuarsi va dal 15 luglio al 16 settembre.
 Ogni squadra potrà effettuare più di una settimana alpinistica, ma per una soltanto avrà il contributo dei buoni.
 Il «Rostrò d'Oro», trofeo permanente donato dal C.A.I., assegnato nell'anno X al G.U.F. di Alessandria, nell'anno XI al G.U.F. di Aquila, nell'anno XII al G.U.F. di Cuneo, viene consegnato dal Duce al Gruppo Universitario che avrà

del Petit Capucin e che è l'ultima guglia inviolata del gruppo del Capucin du Tacul. La comitiva è salita per il versante nord del Picco, portandosi sul versante sud con una lunga e difficile traversata, vinta con diverse e complicate manovre di corda. La discesa veniva effettuata per il versante sud, con l'ausilio di tre corde doppie di cui una lunga ben 40 metri. La roccia in genere è stata trovata buona. Cinque ore sono occorse per la salita e due per la discesa.
 Direttissima sulla parete Sud dell'Aiguille De Rochefort
 Nello stesso giorno di martedì 16 luglio un'altra scalata di primo ordine, anzi la più importante delle tre, veniva portata a compimento dagli anziani accademici Francesco Ravelli e Ing. Mario Debenedetti di Torino, i quali vincevano l'invioata altissima parete sud dell'Aiguille de Rochefort (m. 4001). La paurosa parete, visibile da Courmayeur, a destra del Dente del Gigante, di cui forma il poderoso basamento, piomba con un balzo di ben 1200 metri sul tormentato ghiacciaio di Rochefort. I due torinesi l'hanno scalata nel suo settore centrale, puntando direttamente dalla base fino alla vetta, secondo un tracciato quasi rettilineo.
 Ravelli e Debenedetti fecero precedere la loro ascensione da un bivacco, la notte del lunedì, a circa 2800 metri d'altezza, alla base dello sperone di roccia che separa i due rami del ghiacciaio. Partiti alle 4 del mattino, attraversarono il ghiacciaio abbastanza crepacciato e seracato, in direzione della base della parete. La attaccarono alle 5, dove questa forma un grosso promontorio che si innasina nel ghiacciaio e salirono in linea retta verso la vetta.
 La scalata durò otto ore per roccia quanto mai instabile, senza la

Gita escursionistica in Austria
 Organizzata da «Pier Bussati - Viaggi e Crociere»
 ROMA - P. S. Claudio 166, tel. 62-240 - MILANO: Piazza Duomo (fronte al Duomo) tel. 16-960
 PROGRAMMA:
 Sabato, 10 agosto: ore 21 partenza da Torino; ore 24 adunata alla Stazione Centrale di Milano. Partenza per il Brennero in vetture espressamente riservate.
 Domenica 11 agosto: ore 2,30 arrivo a Verona (coloro che iniziano il viaggio da Verona devono trovarsi alle ore 2 alla Stazione di Verona). Ore 8,38 arrivo ad Innsbruck. Accompagnamento agli alberghi. Prima colazione.
 Da lunedì 12 agosto a sabato 17 agosto verranno organizzate le seguenti escursioni facoltative:
 Innsbruck - Fiemme - Stubaital - Neustift. — Con la ferrovia a scartamento ridotto della valle di Stubai si raggiunge in un'ora Fulpmes. Gita molto indicata per i meravigliosi panorami. Fulpmes si visita la Vecchia Cucina del Medio Evo. Si consigliano passeggiate nei dintorni, p. e. S. Maria Waldraat, ecc.
 Innsbruck - Hungerburg - Seegrube - Heffelekar. — Gita molto interessante per mezza giornata. Salita sul Heffelekar con la funivia, a 2660 metri. Dal Heffelekar si gode una magnifica vista sulle Alpi meridionali, sulle montagne del Karwendel, sulle Alpi dello Stubai ecc.
 Innsbruck - Jenbach - Mayerhofen. — Gita in una giornata, alla celebre valle dello Zill (Zillertal), una delle più belle del Tirolo. Durata del viaggio da Innsbruck a Mayerhofen 2 ore e mezza, si consiglia la gita a Hintertux in magnifica postazione.
 Innsbruck - Ehrwald - Zugspitze. — Da Innsbruck si raggiunge in 3 ore Ehrwald. Da Ehrwald s'inizia la salita sulla Zugspitze con la Funivia. E' questa la funivia più alta di Europa con un dislivello fra partenza ed arrivo di 4600 metri. Sulla Zugspitze (2962) si gode la grandiosa vista sul mondo alpino. E' la più interessante salita in funivia sulle Alpi.
 Innsbruck - Oltre Igls sul Patscherhofel. — Gita di mezza giornata. Da

Traversata del Picco Adolfo Rey

La seconda impresa venne compiuta martedì 16 luglio da due cordate composte da Renato Chabod e Giusto Gervasutti, i protagonisti dell'epica scalata alla «nord» delle Grandes Jorasses e dagli stessi Gallo Bocalatte e Nini Pietrasanta. Si tratta della prima ascensione e traversata del Picco Adolfo Rey, che si eleva a m. 3535, ad est



Il Cardinale Schuster discende da Biandino (Alta Valsassina), dove si è recato a piedi per la consacrazione della Casa Pio X

«Considero come un atto di fede alpinistica l'abbonarsi a Lo Scarpone», scrive un socio del C. A. I. di Torino
 Ascoltatene il consiglio: ne sarete soddisfatti!

L. 10.30
 all'anno riceverete a domicilio LO SCARPONE, con decorrenza da qualsiasi data.

Inviare vaglia o francobolli all'Amministrazione, VIA PLINIO 70 - MILANO (IV)

Sci
 Lamborghini



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI MILANO

2° Attendamento Nazionale del C. A. I.

organizzato dalla Sezione di Milano del C.A.I.
È uscito il programma dettagliato dell'attendamento che avrà luogo nella zona del Monte Rosa (Versante valesiano) dal 21 luglio al 25 agosto.
Richiedere il programma in sede.

Elenco dei rifugi adibiti alle vacanze economiche alpine

Dove si può trascorrere una settimana in alta montagna con poca spesa?
Approfittate dei turni stabiliti nei seguenti rifugi sezionali:

- ALTO ADIGE**
- Città di Milano** (m. 2573).
A un'ora e mezza da Solda - auto da staz. ferrov. Spondigna (Bolzano-Malles).
- Serristori** (m. 2721).
A due ore da Solda - auto da stazione ferroviaria Spondigna (Bolzano-Malles).
- Dux** (m. 2264).
A un'ora da Giovareto, auto da stazione ferroviaria Coldrano (Bolzano-Malles).
- Canziani** (m. 2504).
A cinque ore da S. Geltrude - auto da staz. ferr. Lana (Bolzano-Merano).
- Diaz** (m. 2652).
A cinque ore da Mazia stazione ferroviaria Malles (Bolzano-Malles).
- Borletti** (m. 2212).
A un'ora e mezza da Trafoi - auto da staz. ferr. Spondigna (Bolzano-Malles).
- Porro** (m. 2420).
A quattro ore da Lutago - auto da staz. ferrov. di Campo Tures (Bolzano-S. Candido).
- Principe di Piemonte** (m. 2527).
A sei ore da S. Leonardo in Passiria - auto da Merano.

VALETTELLA

- Brasca** (m. 1210).
A quattro ore da stazione ferr. Novate Mezzola (Colico-Chiavenna).
- Gianetti** (m. 2534).
A tre ore e mezza da Bagni Masino - auto da staz. ferroviaria di Ardenno Masino.
- Allievi** (m. 2390).
A quattro ore da S. Martino Valmasino - auto da stazione ferroviaria Ardenno Masino.
- Ponti** (m. 2572).
A cinque ore da Cattaeggio - auto da stazione ferroviaria Ardenno Masino.
- Zoja** (m. 2040).
A due ore da Tornadri - auto da stazione ferroviaria Sondrio a Chiesa e Lanzada.
- Branca** (m. 2493).
A due ore e mezza da S. Caterina Valfurva - auto da stazione ferroviaria di Tirano.
- Pizzini** (m. 2706).
A tre ore da S. Caterina Valfurva - auto da stazione ferroviaria di Tirano.
- V. Alpini** (m. 2877).
A quattro ore e mezza da S. Antonio Valfurva - auto da stazione ferroviaria di Tirano.

TURNI

Nei Rifugi: Branca - Città di Milano - Serristori - Dux - Canziani - Diaz - Borletti - Porro - Principe di Piemonte - V. Alpini e Pizzini i turni avranno inizio con il pranzo della domenica sera e termineranno con il caffè-latte della domenica successiva.

1. dal 30 giugno al 7 luglio
2. dal 7 al 14 luglio
3. dal 14 al 21 luglio

QUOTE

Allievi	L. 120
Borletti	150
Branca	150
Brasca	120
Canziani	140
Città di Milano	150
Diaz	135
Dux	150
Gianetti	120
Pizzini	150
Porro	120
Ponti	120
Principe di Piemonte	120
V. Alpini	150
Serristori	150
Zoja	120

Per i non soci del C.A.I. la quota è aumentata di L. 15.
La quota dà diritto a:
Caffè-latte e pane.
Colazione: Pane - Minestra - Piatto carne guarnito - Formaggio.

Pranzo: Pane - Minestra - Piatto carne guarnito - Formaggio o dolce.
Pernottamento in cuccetta - Servizio.

Versando in più Lire 8, si avrà il pernottamento in cuccetta con lenzuola.
Con un supplemento di Lire 15 si avrà il pernottamento in letto, compatibilmente con le disponibilità del rifugio.

La quota suddetta verrà versata all'atto dell'iscrizione in sede.

Francesco Allievi - mt. 2390 (Val di Zocca - Valmasino) tutti i giorni dal 28 giugno al 15 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.
Custode: guida Enrico Fiorelli - S. Martino Valmasino.

Cesare Ponti - mt. 2572 e Cecilia mt. 2557 (Val Predarossa - Valmasino) tutti i giorni dal 28 giugno al 15 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.
Custode: Francesco Scetti - Cattaeggio - Valmasino.

Aifonso e Raffaello Zoja - mt. 2040 (Campo Moro Valmalenco) tutti i giorni dal 23 giugno al 29 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.
Custode: Renzo Mitta - Torre S.ta Maria (Sondrio).

V. Alpini - mt. 2877 (Val Zorù) tutti i giorni dal 6 luglio al 22 settembre - Pasti L. 12.
Custode: guida G. Lancini - Bormio. Vacanze Economiche Alpine.

Luigi E. Pizzini - mt. 2706 (Val Cedè) tutti i giorni dal 29 giugno al 22 settembre - Pasti L. 11. Vacanze Economiche Alpine.
Custode: guida Piana Giuseppe - Bormio.

Gianni Casali - mt. 3267 (Passo del Cevedale) tutti i giorni dal 29 giugno al 21 settembre - Pasti L. 12.
Custode: guida Giuseppe Tuana - Bormio.

Cesare Branca - mt. 2493 (Val Furva) tutti i giorni dal 29 giugno al 22 settembre - Pasti L. 11. Vacanze Economiche Alpine.
Custode: guida Felice Alberti - Valfurva.

Luigi Branca - mt. 1210 (Val Codera) tutti i giorni dal 30 giugno al 22 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.
Custode: Cav. Diego Nonni - Novate Mezzola.

Città di Milano - mt. 2573 (Val Solda-Alto Adige) tutti i giorni dal 28 giugno al 22 settembre - Pasti L. 11. Vacanze Economiche Alpine.
Custode: guida Giov. Giuseppe Pingera Solda.

Dux - mt. 2264 (Val Martello-Alto Adige) tutti i giorni dal 15 giugno al 22 settembre - Pasti L. 9,50. Vacanze Economiche Alpine.
Custode: Carlo Hafele - Morter (Coldrano).

Alfredo Serristori - mt. 2721 (Val di Zay - Alto Adige) tutti i giorni dal 29 giugno al 22 settembre - Pasti L. 11. Vacanze Economiche Alpine.
Custode: guida Federico Reinstadler - Solda.

Giulio Payer - mt. 3020 (sull'Ortles) tutti i giorni dal 29 giugno al 22 settembre - Pasti L. 12. Custode: fratelli Ortler-Trafoi.

Aldo Borletti - mt. 2212 (sulla Tabarotta) dal 29 giugno al 22 settembre - Pasti L. 12. Vacanze Economiche Alpine.
Custode: Luisa Demanega - Trafoi.

Canziani - mt. 2504 (Val d'Ultimo) aperto tutti i giorni dal 7 luglio al 1° settembre. Pasti L. 9. Vacanze Economiche Alpine.
Custode: Giuseppe Kalnz - S. Geltrude Val d'Ultimo (Lana).

Armando Diaz - mt. 2652 (Val di Mazia - Alto Adige) dal 29 giugno al 15 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.
Custode: guida Giuseppe Renner Malles.

Giovanni Porro - mt. 2420 (Val Alto Adige) tutti i giorni dal 29 giugno al 15 settembre - Pasti L. 11. Vacanze Economiche Alpine.
Custode: Giuseppe Stifter - Lutago (Campo Tures).

Principe di Piemonte - mt. 2527 (Val Passiria) tutti i giorni dal 29 giugno al 15 settembre - Pasti L. 11. Vacanze Economiche Alpine.
Custode: Luigi Pfitscher - S. Leonardo Passiria (Merano).

REFUGI CHIUSI

Nino Bernasconi (m. 3100), sul Tresero.

Damiano Marinelli (m. 3490), sul Passante di Macugnaga - M. Rosa.

Rassas (m. 2250), in Val di Slingia.

REFUGI APERTI

Legnò (m. 2130), -sul. Legnone.

Dosdè (m. 2850), al Passo Dosdè (Val Grosina).

16 - 18 Agosto

Gita al M. Rosa dal versante Valsesia e visita all'attendamento Nazionale.

Il programma dettagliato verrà esposto in sede.

NOTIZIE IN FASCIO

Autocorriera Valmasino. - Per accendere al desiderio espresso dagli alpini che fecero in Valmasino, la Società Autosportivi Val Gerola, esercente il servizio, avverte che dal 4 agosto fino al 15 settembre in tutti i giorni festivi verrà effettuata una corsa speciale in partenza dal Bagni Masino alle ore 19,30.

Orario della Sede. - Gli uffici di segreteria sono aperti tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23,30. Le sale della Sede sono aperte ai soci nei giorni feriali dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23,30. La sera del sabato, delle domeniche e nei giorni festivi, è solennemente chiusa.

Biblioteca. - La biblioteca è aperta ai soci nei giorni, non festivi, di martedì, giovedì, e venerdì dalle 21 alle 23,30. Resterà chiusa dall'1 al 20 agosto.

Neurologia - Chiodi dott. Cesare; Mascheroni Cesare; Ragazzi cav. uff. ing. Attilio.

Rinnoviamo le nostre condoglianze alle famiglie colpite dalla sventura.

Fuochi d'artificio sull'Ortles

Anche quest'anno al 14 di agosto, avrà luogo - a cura dell'ispettore del Rifugio Payer il noto e benemerito dottor Vittorio Lombardi - una manifestazione pirotecnica, che per la sua grandiosità e per la eccezionale altitudine del luogo ove verrà svolta (m. 3400) potrà essere osservata da quasi tutte le più alte cime dell'Alto Adige, e da molte località, come il Passo di Rezia, il Passo dello Stelvio, Trafoi, Solda, il Rifugio Livrio, il Rifugio Pio XI, la Capanna Milano, ecc.

Difficilmente una occasione può essere migliore di questa per visitare a piedi il Rifugio della nostra Sezione, che, situato a 3020 metri su una guglia di uno sperone dell'Ortles, con le sue 40 camere tutte riscaldate e provviste di illuminazione elettrica, offre condizioni insuperabili di comfort anche per un lungo soggiorno.

Nei prossimi anni, e per l'inizio dell'estate, questo Rifugio sarà collegato telefonicamente alle reti comuni, cosicché saranno possibili rapide comunicazioni telefoniche con tutte le località provvi-

percorso riposante, perché tutto il percorso viene fatto per verdi pascoli e per la mulattiera in buona parte con il fondo morbido per le foglie (accorciato nel bosco).

ITINERARIO DI ASCENSIONE.

Via comune. - Dalla sella si traversa per cornici rocciose sul versante della Val dell'Avverta fino alla base dello spigolo. Si obliqua leggermente a sinistra sulla parete Oves, e per un canale si ritorna sullo spigolo, una guida in un metro a sinistra, dopo pochi metri diventa più facile, e così si mantiene fino alla vetta.

Discesa: a corda doppia dalla vetta alla base della placca; poi facilmente per i gradoni della cresta; si evita la parete ovest calandosi per la cresta con un'altra corda doppia, fin quasi all'attacco.

Parere NO. - La parete è solcata da un lungo camino, abbastanza ampio all'inizio, che si restringe poi notevolmente con diverse strazature. Esso porta al terrazzo sovrastante la vetta, dove si attacca la placca terminale. Essa ha pochi appigli; si vince il primo tratto difficile sfruttando le tacche di una crepe che si divide a sinistra; dopo pochi metri diventa più facile, e così si mantiene fino alla vetta.

Discesa: a corda doppia dalla vetta alla base della placca; poi facilmente per i gradoni della cresta; si evita la parete ovest calandosi per la cresta con un'altra corda doppia, fin quasi all'attacco.

Parere NO. - La parete è solcata da un lungo camino, abbastanza ampio all'inizio, che si restringe poi notevolmente con diverse strazature. Esso porta al terrazzo sovrastante la vetta, dove si attacca la placca terminale. Essa ha pochi appigli; si vince il primo tratto difficile sfruttando le tacche di una crepe che si divide a sinistra; dopo pochi metri diventa più facile, e così si mantiene fino alla vetta.

Discesa: a corda doppia dalla vetta alla base della placca; poi facilmente per i gradoni della cresta; si evita la parete ovest calandosi per la cresta con un'altra corda doppia, fin quasi all'attacco.

Parere NO. - La parete è solcata da un lungo camino, abbastanza ampio all'inizio, che si restringe poi notevolmente con diverse strazature. Esso porta al terrazzo sovrastante la vetta, dove si attacca la placca terminale. Essa ha pochi appigli; si vince il primo tratto difficile sfruttando le tacche di una crepe che si divide a sinistra; dopo pochi metri diventa più facile, e così si mantiene fino alla vetta.

Discesa: a corda doppia dalla vetta alla base della placca; poi facilmente per i gradoni della cresta; si evita la parete ovest calandosi per la cresta con un'altra corda doppia, fin quasi all'attacco.

Parere NO. - La parete è solcata da un lungo camino, abbastanza ampio all'inizio, che si restringe poi notevolmente con diverse strazature. Esso porta al terrazzo sovrastante la vetta, dove si attacca la placca terminale. Essa ha pochi appigli; si vince il primo tratto difficile sfruttando le tacche di una crepe che si divide a sinistra; dopo pochi metri diventa più facile, e così si mantiene fino alla vetta.

Servizio d'alberghetto nei rifugi della Sezione

Rifugio Albero «Carlo Porta» al Piano dei Resinelli. - mt. 1426, aperto tutti i giorni dal 1.º aprile al 15 ottobre. - Passeggiata deliziosa, due ore di comoda mulattiera da Ballabio Superiore, boschi, praterie, cascate. - Centro delle escursioni e delle arrampicate sulla Grigna Meridionale. - Colazione al prezzo fisso di L. 10.

Rosalba. - mt. 1730 (sulla Cresta Segantini) aperto tutti i Sabati e Domeniche dal 5 maggio al 21 luglio, tutti i giorni dal 27 luglio al 25 agosto. Tutti i Sabati e Domeniche dal 30 Agosto al 15 Ottobre.

Releccio. - mt. 1719 (sulla Grigna Settentrionale) tutti i Sabati e Domeniche dall'8 giugno al 21 luglio, tutti i giorni dal 27 luglio al 18 agosto, tutti i Sabati e Domeniche dal 24 agosto al 15 settembre.

Luigi Gianetti - m. 2534 e Badile mt. 2538 (Val Porcellino - Valmasino) tutti i giorni dal 28 giugno al 15 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Luigi Briosci - mt. 2400 (sulla vetta della Grigna Settentrionale) tutti i Sabati e Domeniche dal 1 giugno al 7 luglio, tutti i giorni dal 13 luglio al 15 settembre.

Luigi Gianetti - m. 2534 e Badile mt. 2538 (Val Porcellino - Valmasino) tutti i giorni dal 28 giugno al 15 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Luigi Briosci - mt. 2400 (sulla vetta della Grigna Settentrionale) tutti i Sabati e Domeniche dal 1 giugno al 7 luglio, tutti i giorni dal 13 luglio al 15 settembre.

Luigi Gianetti - m. 2534 e Badile mt. 2538 (Val Porcellino - Valmasino) tutti i giorni dal 28 giugno al 15 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Luigi Briosci - mt. 2400 (sulla vetta della Grigna Settentrionale) tutti i Sabati e Domeniche dal 1 giugno al 7 luglio, tutti i giorni dal 13 luglio al 15 settembre.

Luigi Gianetti - m. 2534 e Badile mt. 2538 (Val Porcellino - Valmasino) tutti i giorni dal 28 giugno al 15 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Luigi Briosci - mt. 2400 (sulla vetta della Grigna Settentrionale) tutti i Sabati e Domeniche dal 1 giugno al 7 luglio, tutti i giorni dal 13 luglio al 15 settembre.

Luigi Gianetti - m. 2534 e Badile mt. 2538 (Val Porcellino - Valmasino) tutti i giorni dal 28 giugno al 15 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Luigi Briosci - mt. 2400 (sulla vetta della Grigna Settentrionale) tutti i Sabati e Domeniche dal 1 giugno al 7 luglio, tutti i giorni dal 13 luglio al 15 settembre.

Luigi Gianetti - m. 2534 e Badile mt. 2538 (Val Porcellino - Valmasino) tutti i giorni dal 28 giugno al 15 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Luigi Briosci - mt. 2400 (sulla vetta della Grigna Settentrionale) tutti i Sabati e Domeniche dal 1 giugno al 7 luglio, tutti i giorni dal 13 luglio al 15 settembre.

Luigi Gianetti - m. 2534 e Badile mt. 2538 (Val Porcellino - Valmasino) tutti i giorni dal 28 giugno al 15 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Luigi Briosci - mt. 2400 (sulla vetta della Grigna Settentrionale) tutti i Sabati e Domeniche dal 1 giugno al 7 luglio, tutti i giorni dal 13 luglio al 15 settembre.

Luigi Gianetti - m. 2534 e Badile mt. 2538 (Val Porcellino - Valmasino) tutti i giorni dal 28 giugno al 15 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

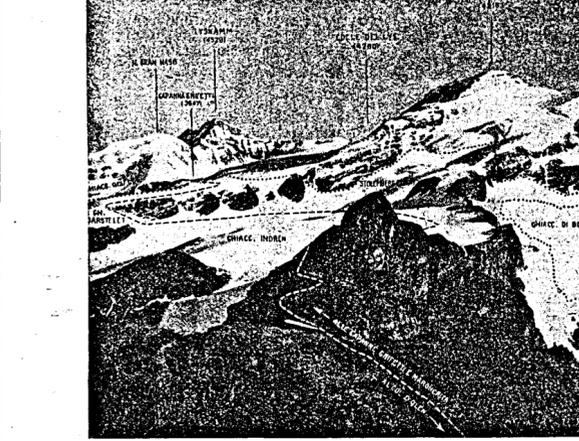
Luigi Briosci - mt. 2400 (sulla vetta della Grigna Settentrionale) tutti i Sabati e Domeniche dal 1 giugno al 7 luglio, tutti i giorni dal 13 luglio al 15 settembre.

Luigi Gianetti - m. 2534 e Badile mt. 2538 (Val Porcellino - Valmasino) tutti i giorni dal 28 giugno al 15 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Luigi Briosci - mt. 2400 (sulla vetta della Grigna Settentrionale) tutti i Sabati e Domeniche dal 1 giugno al 7 luglio, tutti i giorni dal 13 luglio al 15 settembre.

VISIONI DELL'ATTENDAMENTO NAZIONALE DEL C.A.I.

Organizzato dalla Sezione di Milano



Organizzato dalla Sezione di Milano

MONOGRAFIA N. 98 (alpinistica)

Punta Milano (metri 2630)

È una torre di granito, isolata piuttosto tozza verso est, ma più snella e arida verso ovest, che si alza sullo spartiacque tra il Passo dell'Oro e una spuntone roccioso alla base della cresta SO della Cima dei Barbacan.

Topografia. - Non è indicata sulla tavola Ardenno-Masino 193, dell'I.G.M., e solamente sulla carta svizzera è rappresentata con approssimazione. È formata da tre spigoli che delimitano altrettante pareti; lo spigolo SE ha con giugine agli spuntoni granitici a N del Passo dell'Oro, ed è percorso dalla via comune (Bernasconi); quello orientale scende con bella curva sui pascoli terminali della Val dell'Oro; mentre quello settentrionale precipita con netti salti verticali. La parete SE è incisa da una fessura a NE da un camino (via Barbieri), mentre la parete O è formata da placche verticali lisce (via Puttin?) E visibile da S. Martinello, L. e A. Prozzati, il 21 agosto 1924.

Toponimistica. - Il nome venne dato dai primi alitatori.

Bibliografia. - Guida degli Alpi Betiche Occidentali edita nel 1914 dalla Sezione di Milano del C.A.I. (con illustrazione e tracciato della via comune); Rivista Mensile del C.A.I. anno 1925 pagine 178 (relazione della via Barbieri); Prealpini anno 1923 pagine 153 e seguenti con illustrazione e tracciato della via comune.

Storia alpinistica. - La ascensione G. Bernasconi, G. Silvestri e P. Ferrario, il 26 luglio 1910, per la cresta SO: la salita per la parete NE e la traversata; G. Barbieri, W. Wernelinger, L. e A. Prozzati, il 21 agosto 1924.

Difficoltà. - Difficoltà di 3.º grado per la via comune, con un passaggio molto esposto, e il tratto terminale più difficile senza esposizione; la salita per la parete NE è più difficile della via comune; la parete SE ha difficoltà di 4.º grado.

Località e modo d'approccio. - Milano. Ardenno Masino in treno, indi in au-

lustra per scavalcare su un ponticello la gola con l'acqua per la segheria, e subito dopo, su un altro ponte, anche il Torrente Porcellizzo. Senza passare su un'orlo ponticello, si piega a destra e per una larga traccia si percorre una striscia di terreno erboso e umido, compreso tra il Torrente Porcellizzo e il Torrente dell'Oro, fino a raggiungere le boscoso pendici che chiudono a occidente la conca di Bagni Masino, in prossimità della fragorosa cascata del Porcellizzo. Al margine del bosco la mulattiera si alza a sinistra (S), e dopo un cinquantina di metri stacca a destra un sentiero che si dirige alla Casera Scerola. Si continua invece a sinistra, internandosi nella faggetta, per ritornare dopo un breve tratto all'aperto, e svoltare poi a destra della spoglia. Si riprende la direzione primitiva sull'orlo del bosco, si attraversa un valloncetto, si valica un torrentello che precipita da una cascata, e risalta la sponda opposta ci si dirige, per un pendio cespuglioso e sassoso, con diverse tracce, in direzione della testata della Val di Bagni. Dopo aver attraversato un tratto di terreno pianeggiante, con erbacce e ortiche, che denotano l'addiaccio dei bovini, si incontra un mucronio a secco; senza oltrepassarlo si piega a destra nuovamente verso il bosco e si riprende la mulattiera, ben marcata, segnalata da alcuni sbiaditi segni di minio, che a ritroso s'innalza tra i faggi, da prima con un fondo irregolare e pietroso, poi morbido per l'abbondante strato di foglie macere che la ricopre. Gradatamente la strada sale al riscontro verso sinistra (S), il ripido pendio boscoso, sempre più fittico, che man mano si popola di abeti. Dopo un buon tratto esce dal bosco, in vista della Punta Medaccio e della gemella Punta Fiorelli, collegata con una lunga bastonata granitica alle cime del Calvo, e prosegue a gradini da prima in piano, poi tra cespugli, e infine ancora in piano, fino alla sponda di un torrentello. Qui le tracce si perdono. Bisogna piegare a destra, e risalire, senza attraversare l'acqua, una costa aperta, con erbacce, fino a raggiun-

gere una stalla (talvolta senza tetto) in questa parte della destra un sentiero che ritorna verso il bosco, nel quale penetra per un brevissimo tratto. Esso ne percorre poi il margine e spostandosi a sinistra si porta nuovamente verso il torrentello cespuglioso (bella vista prospettiva verso i Pizzi del Ferro in Val Porcellizzo, e il Monte Disgrazia alla testata della Val di Meilo). Prima di raggiungere il letto del torrentello si riprende a destra un'altra traccia che si perde anch'essa tra le erbacce della Casera Scerola (m. 1747) (dove si custodiscono i formaggi e i latticini), chiusa e disabitata. Da qui un sentiero s'innalza a destra, stacca un ramo che si dirige a sinistra verso il torrente, e rimonta, con numerose svolte, una china cespugliosa fino a raggiungere il dorso eroso dello sperone che divide la Val dell'Oro dal Vallone del Boris. La costiera spartiacque tra Val Masino e Val Codera si presenta da questo punto altissima con pascoli e placche di granito poco inclinate, incavate da valloncini e speroni solo nella parte alta, dove si alzano (da sinistra a destra) le Cime del Calvo, il Pizzo Ratti, il Pizzo della Vedretta, il Ligoncio, la deformata Sfinze, gli insignificanti Pizzi dell'Oro, l'ardita Punta Milano e il lungo costolone del Barbacan, che piomba a valle col dirupato Boris.

Continuando per il sentiero ci si avvicina alle Baite dell'Oro e senza raggiungerle si volge poi a destra in direzione della Punta Milano. La traccia è riconoscibile solo dai giallastri colori dell'erba calpestata, e risale pendii verdissimi ricchi di acqua, che scorre sotto le zolle erbose, e compare qua e là con trasparenze e zorgoglianti pozze.

Il roseo tappeto verde, man mano che si sale, si restringe in un valloncetto sassoso, dopo il quale si riesce al piede del ripido pendio terminale che mena al Passo dell'Oro. Senza salire a questo valico si continua ai piedi della rocciosa cresta spartiacque verso la sella poco discosta della base dello spigolo SO della Punta Milano (ore 4).

Discesa per lo stesso itinerario, con

ste di telefoni in Italia e all'estero. Vi si accede da Solda per comoda mulattiera, in 3 ore e mezza. I soci che desiderassero pernottare al Rifugio nei giorni 14 e 15 agosto, possono avvertire la nostra Sezione in Via Silvio Pellico, la quale, nei limiti del possibile, cercherà di far riservere i letti. Coloro invece che intendessero prenotarsi direttamente, sono pregati di rivolgersi al custode Ved. di Antonio Ortler - Trafoi.

Il corso di sci al Cevedale

Alla Capanna Casati, al Passo del Cevedale, la scuola di sci diretta dal notissimo Hans Nobi, direttore generale della scuola invernale del Serristori, continua avere grandissimo successo.

Il motivo della preferenza degli sciatori può essere dato dalla bontà del metodo, dal magnifico trattamento dell'ottimo Tuana, dalla comodità del grandissimo e ben attrezzato rifugio, ma indubbiamente non ultima è la bellezza della zona. I nostri giovani, se pure sono desiderosi di approfondire nella tecnica sciatoria, d'altra parte desiderano poter passare le loro giornate di ferie in svago. Altrove lo svago è relativo; al Passo del Cevedale invece vi è la possibilità di compiere tante belle gite, facili e difficili, e tante lunghe traversate, che non vi è che il disturbo della scelta.

Il corso sciatorio si chiuderà il 31 agosto. Esso è diviso in due classi: la prima per i principianti, la seconda per i buoni sciatori. La quota per ogni turno è di L. 300 (sconto del 15 per cento ai soci del C.A.I.); i turni sono di 7 giorni. Le iscrizioni devono essere inviate al custode, signor Tuana, Bormio (prov. di Sondrio).

Giovani Fascisti e universitari alla scuola di Sci dello Stelvio

Allo Stelvio, alla Scuola di sci istituita, per disposizione del Segretario del Partito dal Comando Federale dei Fasci Giovani di Sondrio, sono avvenuti nel mese di luglio, già due turni di sciatori giovani fascisti, universitari fascisti e dopolavoristi di varie province. Particolarmente numerosa è stata la partecipazione degli studenti universitari di Venezia e di Trieste.

L'accantonamento è stato visitato dal Comandante Federale di Sondrio e dal Segretario del G. U. F. Sertoli il quale farà svolgere la settimana alpinistica del G. U. F. che ha in programma numerose e importanti scalate da compiersi nel gruppo dell'Ortler.

Anche il G. U. F. di Varese parteciperà alla Scuola di sci dello Stelvio con una forte comitiva. Pure l'adesione l'hanno inviata il G. U. F. di Genova, di Messina, di Brescia, di Milano, nonché molte società dopolavoristiche di Milano, Genova, Cremona, Pavia, Roma, Napoli, Siena e Pistoia e moltissimi Fasci Giovanili della Lombardia e della Liguria.

È previsto che in dieci settimane di Scuola allo Stelvio si avvicineranno circa cinquantotto allievi stranieri oltreché dal fascista della zona che è tra le più celebrate per lo sci estivo, anche dalla modestissima retta richiesta agli allievi.

Il Comando Federale, ha infatti per disposizione del Comando Generale, stabilito una quota d'iscrizione per una settimana di L. 135 che dà diritto al pernottamento e al vitto all'Albergo Perego e alla Scuola di sci della quale sono istruttori gli olimpionici Giacinto, Stefano e Cesare Sertorelli.

Chi desidera partecipare alla Scuola, chiede i programmi o al G. U. F. Sertoli di Sondrio, o al Dopolavoro Provinciale di Sondrio o al Comando Federale dei FF. GG. C.C. pure a Sondrio.

GIUSEPPE MERATI
Via Durini, N. 25
MILANO
Telefono 71044

la SARTORIA SPECIALIZZATA in COSTUMI SPORTIVI e da MONTAGNA per Uomo e per Signora

Completo Equipaggiamento Alpino

Il Costume in vero "Loden" specializzato Sartoria "Sport Loden Duvia"

è dagli alpinisti e sportivi molto apprezzato. Si confeziona tecnicamente su misura

RICORDATE! (Duvia abbigliamento sportivo) Negozio "SPORT LODEN,"

4 Telefono 80-957 - MILANO VIA DANTE (interno) ●●

Per i giorni FESTIVI
VIAGGI POPOLARI da MILANO NORD
L. 6 il cl. Como, Varese, Erba
L. 7 il cl. Laveno, Asso, Novara
L. 14 il cl.

